Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1895 — Roma — Giovedì 7 Novembre — Numero 262

DIREZIONE		AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **637** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vedute le deliberazioni 29 marzo 1892, 14 giugno e 1° luglio 1893, 18 gennaio e 12 febbraio 1894, 29 marzo e 26 aprile 1895 dei Consigli comunali di Cumignano e Gallo di Nola e di Camposano, in provincia di Caserta, relative ad una rettifica, di reciproco accordo stabilita, del confine fra gli stessi Comuni dianzi accennati;

Vedute le deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa di Caserta del 1° agosto 1895 e del Consiglio provinciale del 23 gennaio 1895;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il confine fra il Comune di Cumignano e Gallo di Nola ed il Comune di Camposano, in provincia di Caserta, è rettificato in conformità del tipo planimetrico tracciato dal geometra Giuseppe De Rosa, controfirmato dai Sindaci dei detti Comuni, e che sarà vistato dal Nostro Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 15 ottobre 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 638 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vedute le istanze 7 aprile 1893 e 18 luglio 1895 dirette ad ottenere che la frazione Isola Costa del Comune di Stagno Lombardo, in provincia di Cremona, sia aggregata al Comune di Villanova sull'Arda, in provincia di Piacenza;

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Stagno Lombardo e di Villanova sull'Arda, in data 29 aprile e 11 giugno 1894;

Vedute le deliberazioni dei Consigli provinciali di Cremona e di Piacenza, in data 25 settembre 1894 e 18 maggio 1895;

Veduta la legge comunale e provinciale:

Abbiamo decretato e decretiamo:

La frazione Isola Costa del Comune di Stagno Lombardo in provincia di Cremona è aggregata al Comune di Villanova sull'Arda in provincia di Piacenza a decorrere dal 1° gennaio 1896.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 ottobre 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Elenco degli Italiani morti in Marsiglia durante il primo trimestre 1895

1. Airaldi Giovanni, nato ad Alassio, d'anni 56, morto il 26 febbraio.
2. Amedea Giovanni, nato a Oneglia, d'anni 60, morto l'8 marzo.
3. Altiberti Carlo, nato a Monte Roero, d'anni 50, morto il 14 marzo.
4. Alberto Antonio, nato a Paesana, d'anni 26, morto il 14 marzo.
5. Arnaldo Emerita, nata a Taggia, d'anni 47, morta il 22 marzo.
6. Agù Chiaffredo, nato a Crissolo, d'anni 60, morto il 25 marzo.
7. Bertalmia Giacomo, nato a Faelto, d'anni 62, morto il 6 gennaio.
8. Berutti Giuseppe, nato a Ceva, d'anni 53, morto il 15 gennaio.
9. Briand Antonio, nato a Genova, d'anni 55, morto l'11 gennaio.
10. Bodrero Giacomo, nato a Mello, d'anni 54, morto il 19 gennaio.
11. Baccaglione Maria, nata a Bussolengo, d'anni 52, morta il 25 gennaio.
12. Berardo Domenico, nato a Gambasca, d'anni 45, morto il 27 gennaio.
13. Bernardi Michele Antonio, nato a Valloria, d'anni 66, morto il 30 gennaio.
14. Bonavia Maria Catterina, nata a Poggi, d'anni 53, morta il 6 febbraio.
15. Besson Gio. Batta, nato a Solomiac, d'anni 48, morto l'8 febbraio.
16. Benedetto Giovanni, nato a Roccabruna, d'anni 66, morto il 10 febbraio.
17. Bonna Francesca, nata a Ischia, d'anni 33, morta il 12 febbraio.
18. Bregante Antonio, nato Laigueglia, d'anni 53, morto il 16 febbraio.
19. Bertello Antonio, nato a Cervo, d'anni 53, morto il 17 febbraio.
20. Bordero Gerolamo, nato a Pigna, d'anni 47, morto il 25 febbraio.
21. Bedo Luigi, nato a Castelbianco, d'anni 28, morto il 1° marzo.
22. Berardo Anna, nata a Sampeyre, d'anni 51, morta il 4 marzo.
23. Bertozzi Paolo, nato a Pietra Santa, d'anni 47, morto il 6 marzo.
24. Burlando Luigi, nato a Capriata, d'anni 52, morto l'11 marzo.
25. Barate Antonio, nato a Boves, d'anni 64, morto il 19 marzo.
26. Becchi Luigi, nato a Savona, d'anni 64, morto il 21 marzo.
27. Bestagno Maria, nata a Perinaldo, d'anni 84, morta il 21 marzo.
28. Biagini Sabatini, nato ad Altopascio, d'anni 61, morto il 23 marzo.
29. Chiappa Bianca, nata a Laigueglia, d'anni 82, morta il 7 gennaio.
30. Cecchi Gesualda, nata in Villa Basilica, d'anni 52, morta il 9 gennaio.
31. Cottino Luigi, nato a S. Stefano Belbo, d'anni 81, morto il 24 gennaio.
32. Cavaltero Giuseppe, nato a Vinone, d'anni 28, morto il 1° febbraio.
33. Constantin Iean, nato a Riccaretto, d'anni 61, morto il 7 febbraio.
34. Cane Antonio, nato a Pietrabruna, d'anni 64, morto il 7 febbraio.
35. Camelio Maria, nata a Borgo Gaeta, d'anni 98, morta il 17 febbraio.
36. Cazzola Giovanni, nato a Somma Lodigiana, d'anni 23, morto il 17 febbraio.
37. Canova Giovanni, nato a Garessio, d'anni 43, morto il 19 febbraio.
38. Costa Catterina, nata ad Albareto di Borgotaro, d'anni 27, morta il 24 febbraio.
39. Castellino Giovanni, nato a Mondone, d'anni 75, morto il 6 marzo.
40. Ciano Angela, nata a Gaeta, d'anni 40, morta il 7 marzo.
41. Cimio Stanislao, nato a Saluzzo, d'anni 58, morto il 13 marzo.
42. Cravio Maria, nata a Porto Maurizio, d'anni 63, morta il 15 marzo.
43. Carlevaro Giuseppe, nato a Castelletto d'Orba, d'anni 59, morto il 21 marzo.
44. Deho Giovanni, nato a Pavia, d'anni 76, morto il 7 gennaio.
45. Durbano Pietro, nato a San Pietro Monterosso, d'anni 24, morto il 9 gennaio.
46. Dossetto Maddalena, nata a Sanfront, d'anni 32, morta il 2 febbraio.
47. De Meo Alessandrina, nata a Maranola, d'anni 71, morta il 2 febbraio.
48. Demari Teresa, nata a Cantarana, d'anni 25, morta il 15 gennaio.
49. Di Donna Carmela, nata a Torre del Greco, d'anni 66, morta il 22 gennaio.
50. Della Zoppa Maria, nata a Torino, d'anni 19, morta il 9 febbraio.
51. De Cesare Gaetano, nato a Raito (?), d'anni 57, morto il 20 febbraio.
52. Durante Teresa, nata a Dolceacqua, d'anni 55, morta il 12 marzo.

53. De Palma Saverio, nato a Gaeta, d'anni 42, morto il 17 marzo.
54. Devoti Maria, nata a Perinaldo, d'anni 52, morta il 18 marzo.
55. D'Elia Pantaleone, nato a Molfetta, d'anni 57, morto il 27 marzo.
56. Esposito Maria, nata a Procida, d'anni 66, morta il 14 febbraio.
57. Esposito Giuseppe, nato a Napoli, d'anni 74, morto il 31 gennaio.
58. Faltrero Basilio, nato a Cumiana, d'anni 40, morto il 2 febbraio.
59. Fiandino Andrea, nato a Demonte, d'anni 53, morto il 4 febbraio.
60. Forchino Maria, nata a Borgomasino, d'anni 49, morta il 6 febbraio.
61. Fiorentino Luigi, nato a Massa Lubrense, d'anni 29, morto il 1° marzo.
62. Ferrato Giovanni, nato a Paesana. d'anni 76, morto il 5 marzo.
63. Filippi Vincenzo, nato a San Stefano al Mare, d'anni 75 morto il 10 marzo.
64. Fadola Manuele (Spagnolo), (?), d'anni 71, morto il 28 marzo.
65. Guirella Stefano, nato a Portofino, d'anni 80, morto il 4 gennaio.
66. Garavagno Giuseppe, nato a Niello Tanaro, d'anni 80, morto il 6 gennaio.
67. Grangetto Giuseppe, nato a San Pietro Val Lemina, d'anni 68, morto il 7 gennaio.
68. Giana Giuseppe Maurizio, nato a Roccaforte, d'anni 36, morto il 7 gennaio.
69. Germanello Leonardo, nato a Borgo Franco d'Ivrea, d'anni 62, morto il 23 gennaio.
70. Ghiglione Leonardo, nato a Porto Maurizio d'anni 66, morto il 29 gennaio.
71. Guglielmi Gio. Batta, nato a Valle Cona, d'anni 63, morto il 16 febbraio.
72. Garambois Fiorenzo, nato a Fenils, d'anni 55, morto il 25 febbraio.
73. Guigliardi Benedetto, nato a Morchie, d'anni 46, morto il 4 marzo.
74. Gambetta Andrea, nato ad Albissola, d'anni 57, morto il 4 marzo.
75. Garino Teresa, nata a Turri, d'anni 26, morta l'8 marzo.
76. Gazano Maria, nata a San Remo, d'anni 78, morta l'11 marzo.
77. Gianola I. Bernardino, nato a Loranzé, d'anni 69, morto il 23 marzo.
78. Giuliani Catterina, nata a Vellano, d'anni 36, morta il 30 marzo.
79. Iauziana Maria, nata a Barge, d'anni 32, morta il 7 gennaio.
80. Leggero Martino, nato a Villareggia, d'anni 58, morto il 12 gennaio.
81. Lucchesi G., nato a Lucca, d'anni 75, morto il 12 gennaio.
82. Lozano Rosa, nata a Pinerolo, d'anni 76, morta il 14 gennaio.
83. Lentini Benedetto, nato a Carapelle, d'anni 73, morto il 20 gennaio.
84. Long Giovanni, nato a Inverso Pinasca, d'anni 64, morto l'11 febbraio.
85. Linguoglia Giacomo, nato a Linguoglietta, d'anni 20, morto l'11 marzo.
86. Maglione Lorenzo, nato a Laigueglia, d'anni 59, morto il 10 febbraio.
87. Migliano Rosa, nata a Gaeta, d'anni 54, morta l'11 febbraio.
88. Masera Giuseppe, nato a Cantalupo, d'anni 34, morto il 13 gennaio.
89. Magnino Pietro, nato ad Alassio, d'anni 75, morto il 15 febbraio.
90. Marcellino Domenico, nato a Rifreddo, d'anni 60, morto il 13 febbraio.
91. Mosca Carlo, nato a Minori, d'anni 58, morto il 24 gennaio.
92. Materazzo G. B., nato a Gaeta, d'anni 65, morto il 27 gennaio.
93. Martino Giuseppe, nato a Cariano, d'anni 75, morto il 31 gennaio.
94. Manzou Maddalena, nata a Sanze di Cesana, d'anni 23, morta il 21 febbraio.
95. Martina Domenico, nato a Lesignano Palma, d'anni 78, morto il 22 febbraio.
96. Magliola Serafino, nato a Chiovazza, d'anni 57, morto l'11 marzo.
97. Muratore Domenico, nato a Torre, d'anni 57, morto il 21 marzo.
98. Morando Antonio, nato a Colla, d'anni 79, morto il 25 marzo.
99. Novara Carolina, nata a Pinerolo, d'anni 63, morta il 3 marzo.
100. Nocella Emilia, nata a Livorno, d'anni 21, morta il 10 marzo.
101. Olivetti Giovanni, nato a Torino, d'anni 41, morto il 13 gennaio.
102. Oletta Maria Teresa, nata a Moncestino, d'anni 73, morta il 19 gennaio.
103. Ostorero Maria, nata a San Colombano, d'anni 48, morta il 18 febbraio.
104. Putto Chiaffredo, nato a Crissolo, d'anni 40, morto l'8 gennaio.
105. Perotti Giovanna, nata a Crissolo, d'anni 63, morta il 19 gennaio.
106. Pejran Filippo, nato a Bricherasio, d'anni 58, morto il 21 gennaio.
107. Piviotti Francesca, nata a Cucegli, d'anni 32, morta il 7 febbraio.
108. Pons Maria, nata a Maniglia, d'anni 33, morta il 7 febbraio.
109. Pelissero Francesca, nata a Meana, d'anni 6?, morta il 15 febbraio.
110. Pigalio Margherita, nata a Vinadio, d'anni 63, morta il 20 febbraio.
111. Pardina Ida, nata a Pisa, d'anni 22, morta il 7 marzo.
112. Pilone Giorgio, nato a Savona, d'anni 47, morto il 10 marzo.
113. Prevosto Vincenzo, nato a Montalto, d'anni 53, morto il 13 marzo.
114. Polteri Pasqualina, nata a Savona, d'anni 53, morta il 16 marzo.
115. Rubino Giuseppe, nato a Maranola, d'anni 58, morto il 10 gennaio.
116. Ruberti Ercole, nato a Viadana, d'anni 46, morto il 22 gennaio.
117. Recchia Tommaso, nato a Casalvini, d'anni 80, morto il 4 febbraio.
118. Reineri Margherita, nata a Colle di Macra, d'anni 24, morta il 14 febbraio.
119. Ramo Maria, nata a Pornassio, d'anni 64, morta il 23 febbraio.
120. Rovea Jean Felix, nato a Pavone Canavese, d'anni 29, morto il 26 febbraio.
121. Ruggieri Antonio, nato ad Itri, d'anni 22, morto il 17 marzo.
122. Rosso Bernard, nato a Pietrabruna, d'anni 41, morto il 18 marzo.
123. Rinaudo Maria, nata a Venasca, d'anni 42, morta il 25 marzo.
124. Ramello Teresa, nata a Cerignasco, d'anni 66, morta il 29 marzo.
125. Riso Antonietta, nata ad Alassio, d'anni 60, morta il 30 marzo.
126. Sorrentino Carmela, nata a Procida, d'anni 73, morta l'11 febbraio.
127. Santori Luigi, nato a Lucca, d'anni 47, morto il 12 gennaio.
128. Signorini Marianna, nata a Capannori, d'anni 21, morta il 19 gennaio.

129. Serra Giuseppe, nato a Castelnuovo, d'anni 66, morto il 1° febbraio.
130. Somà Maria, nata a Villanova Mondovì, d'anni 42, morta il 2 febbraio.
131. Scotto Rachele, nata a Gaeta, d'anni 83, morta il 24 febbraio.
132. Sartori Celestino, nato a Parma, d'anni 51, morto il 25 febbraio.
133. Saitto Concezione, nata a Caserta, d'anni 27, morta il 4 marzo.
134. Sodini Alessandro, nato a Collodi, d'anni 70, morto il 14 marzo.
135. Salvago Antonietta, nata a S. Remo, d'anni 83, morta il 18 marzo.
136. Sieni Guglielmo, nato a Napoli, d'anni 54, morto il 18 marzo.
137. Santhio Rosa, nata a Roletto, d'anni 74, morta il 23 marzo.
138. Scariello Maria, nata a Gaeta, d'anni 48, morta il 29 marzo.
139. Folozan Daniele, nato a Ponte Chiunole, d'anni 68, morto il 14 gennaio.
140. Tron Giuseppe, nato a Perosa Argentina, d'anni 31, morto il 9 febbraio.
141. Tarizzo Francesco, nato a Pavia, d'anni 81, morto il 11 febbraio.
142. Tusa Andrea, nato a Messina, d'anni 44, morto il 19 febbraio.
143. Traversa Carlo, nato a Genova, d'anni 75, morto il 26 febbraio.
144. Talmon Giov. Battista, nato a Roure, d'anni 42, morto il 4 marzo.
145. Treglia Erasmo, nato a Maranola, d'anni 58, morto il 23 marzo.
146. Vassallo Felice, nato a Lucetto, d'anni 79, morto il 3 febbraio.
147. Vergère Maria, nata a Torino, d'anni 54, morta il 3 febbraio.
148. Zanone Giuseppe, nato a Santo Stefano, d'anni 73, morto il 7 gennaio.
149. Zuccolà Maria, nata a Concordia, d'anni 60, morta il 20 febbraio.

Marsiglia, li 19 ottobre 1895.

Il R. Console Generale.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 44

delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 2 di novembre 1895 (1)

Regione I. — Piemonte

Torino — Tifo petecchiale dei suini: diffuso per parecchi casi in 7 comuni.
Novara — Id.: 2 a Novara, letali.
Carbonchio: 3, con 2 morti, a Novara e Crescentino.
Alessandria — Id.: 1 letale a Casorzo.

Regione II. — Lombardia.

Milano — Carbonchio: 3 letali in 3 comuni.
Tifo petecchiale e pneumoenterite dei suini: 58 in 1 stalla a Casalpusterlengo: 1 a Monza.
Bergamo — Id.: 2 letali a Martinengo.
Cremona — Id.: 28 con 14 morti in 6 comuni.
Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Cremona.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

Mantova — Tifo petecchiale dei suini: 7 a Sermide e Revere.

Regione III. — Veneto.

Verona — Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Grezzana.
Belluno — Carbonchio: 1 bovino morto a Sedico.
Treviso — Id.: 1 id. id. a Castelfranco.
Tifo petecchiale dei suini: 6 letali a Cornuda.
Rovigo — Id.: 12 con 7 morti a Contarina, Corbola ed Adria.
Carbonchio essenziale: 1 bovino morto a Costa di Rovigo.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio: 1 bovino morto ad Agazzano.
Tifo petecchiale dei suini: 2 letali ad Alseno e Vigolzone.
Parma — Id.: 4 letali a Lesignano e Soragna.
Carbonchio essenziale: 2 bovini morti a Polesine P. e Sala Baganza.
Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 25 in 5 comuni.
Modena — Id.: 12 letali a Modena, Finale e Sassuolo.
Carbonchio essenziale: 2 bovini morti a Miranòola.
Ferrara — Id.: 1 bovino morto a Copparo.
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Poggiorenatico.
Forlì — Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Gatteo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Tifo petecchiale dei suini: 2 a Porto Recanati.
Perugia — Carbonchio essenziale: 5 bovini morti a Cascia.

Regione VII. — Toscana.

Lucca — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Montecarlo.
Pisa — Vajuolo equino: 2 a Montecatini V. C.
Siena — Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Poggibonsi.
Affezione morvofarcinosa: 2 a Siena.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 6 a Roma.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 1 a Brusciano.
Barbone bufalino: 15 letali a Cancello ed Arnone.
Agalassia degli ovini: 20 a Presenzano.
Carbonchio essenziale: 13 ovini morti a Grazzanise.
Salerno — Carbonchio essenziale: 3 a S. Valentino, Sanseverino e Sarno.
Benevento — Carbonchio: 1 letale a Fragneto.
Potenza — Carbonchio essenziale: 1 letale a Melfi.
Catanzaro — Carbonchio: 84 con 46 morti in due mandre d'ovini a Catanzaro e Settingiano.
Reggio — Carbonchio essenziale: epizoozia fra gli ovini a Fagnano.

Regione XI. — Sicilia.

Trapani — Carbonchio: 1 a Salemi.
Siracusa — Id.: 1 a Noto.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Pel Direttore della Sanità Pubblica
R. SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 26 ottobre 1895:

Tuccillo Giovanni, già vice cancelliere della 1ª pretura di Roma, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 settembre 1895, pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Ripatransone, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per un altro mese, a decorrere dal 1° ottobre 1895, colla continuazione dell'attuale assegno.

Gabotti Giovanni, vice cancelliere della pretura di Mombercelli, sottoposto a procedimento penale, è inabilitato all'esercizio delle funzioni a decorrere dal 24 ottobre 1895, e privato dello stipendio da quel giorno fino a nuova disposizione.

Assereto Giacomo, vice cancelliere della 3ª pretura di Genova, è tramutato alla pretura urbana di Genova.

Stefanini Pompeo Achille, vice cancelliere della pretura urbana di Genova, è tramutato alla 3ª pretura di Genova, a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto ministeriale del 25 ottobre 1895:

È concessa al notaio De Fermo Nicola, una proroga sino a tutto il 3 giugno p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Loreto Aprutino.

Con Regi decreti del 28 ottobre 1895:

Fezzi Antonio, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Bagolino, distretto di Brescia.

Sandretti Giuseppe, notaio residente nel comune di Camandona, distretto di Biella, è traslocato nel comune di Coggiola, stesso distretto.

Svampa Gualtiero, notaio residente nel comune di Cingoli, distretto di Macerata, è traslocato nel comune di Imola, distretto di Bologna.

Mus Anselmo, notaio residente nel comune di Etroubles, distretto di Aosta, è traslocato nel comune di Chatillon, stesso distretto.

Chabod Lorenzo, notaio residente nel comune di La Salle, distretto di Aosta, è traslocato nel comune di Aosta, capoluogo di distretto.

Pellissier Francesco, notaio residente nel comune di Prè-Saint-Didier, distretto di Aosta, è traslocato nel comune di Saint-Vincent, stesso distretto.

Calogero Pasquale, notaio residente nel comune di Borgia, distretto di Catanzaro, è traslocato nel comune di Squillace, stesso distretto.

Guglielmini Ceresa Giuseppe, notaio nel comune di Settimo Torinese, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Ceres, stesso distretto.

Avenati Albino, notaio residente nel comune di Ceres, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Settimo Torinese, stesso distretto.

Manfredi Pietro è dichiarato decaduto dalla carica di notaio per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pralungo, distretto di Biella.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreto ministeriale del 25 ottobre 1895:

Nenci Ottorino è nominato subeconomo dei benefizi vacanti di San Sepolcro.

Con decreto ministeriale del 26 ottobre 1895:

Sono accettate le dimissioni rassegnate dal cav. Tommaso Gado dall'ufficio di subeconomo dei benefici vacanti in Casale.

Con decreti ministeriali del 29 ottobre 1895:

L'avvocato Chiabrero Antonio è nominato subeconomo dei benefici vacanti in Saluzzo.

Serra Achille, subeconomo dei benefici vacanti in Noto, è dispensato da ulteriore servizio.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

RIASSUNTO delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero sull'esito del raccolto del riso nel 1895.

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO del 1894 — Ettolitri di risone	RACCOLTO 1895	
		in rapporto in centesimi al raccolto del 1894	Ettolitri di risone
Regione I. Piemonte	2,215,290	110	2,436,819
» II. Lombardia	2,648,695	100	2,647,566
» III. Veneto	439,511	104	455,441
» IV. Liguria	—	—	—
» V. Emilia	395,412	95	376,537
» VI. Marche ed Umbria	—	—	—
» VII. Toscana	7,527	110	8,280
» VIII. Lazio	—	—	—
» IX. Meridionale Adriatica	—	—	—
» X. Meridionale Mediterranea	1,000	178	1,780
» XI. Sicilia	30,580	107	32,769
» XII. Sardegna	—	—	—
REGNO	5,738,015	104	5,959,192

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 938957 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 250 al nome di Laura Carlo di Secondo, domiciliato in Novara, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Laura Giuseppe Carlo Antonio di Secondo, domiciliato in Novara, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 987811 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10 al nome di Dongo Angelo di Carlo Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dongo Paolo Angelo (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1001050 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 35, al nome di Mannini Ettore fu Cesare, minore, sotto la tutela di Mannini Giuseppe, domiciliato a Livorno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mannini Jacopo Augusto Ettore Milziade fu Cesare, minore, sotto la tutela di Mannini Giuseppe, domiciliato a Livorno, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1076269 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 115, al nome di Forti Filippo di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Spoleto (Perugia) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tonti Filippo di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Spoleto (Perugia) vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 678343 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 55, al nome di Astarita Fortunata fu Pietro, minore, sotto l'amministrazione della madre Rosa Gargiulo fu Mariano, vedova di Pietro Astarita, domiciliata in Napoli, con annotazione di usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Astarita Maria-Fortunata, ecc., (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 523734 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 123434 della soppressa Direzione Centrale di Torino per L. 25 al nome di

Gambino { Giovanni Battista,
Luigi,
Emanuele

fu Antonio, domiciliati a Voltri, minori, sotto l'amministrazione della madre Chiozza Reparata, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a

Gambino { Carlo-Antonio-Giovanni Battista,
Carlo-Francesco-Giuseppe-Luigi,
Emanuele-Benedetto-Gaetano

fu Antonio, domiciliati ecc. ecc. (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il sig. d'Agostino Domenico fu Raffaele ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1124 d'ordine, n. 12181 di protocollo e n. 121965 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Napoli, in data 14 settembre 1895, in seguito alla presentazione di un Certificato 5 0[0, per la rendita di lire duecentosettanta, godimento al 1° luglio 1895, per unione di un nuovo foglio di compartimenti semestrali.

A termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, sarà liberamente consegnato al prenominato sig. d'Agostino Domenico fu Raffaele il precitato titolo di rendita, munito di un nuovo foglio di compartimenti semestrali senz'obbligo di restituzione della predetta ricevuta che rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 15 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'art. 33 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica, a termini dell'art. 158 del Regolamento approvato con Regie Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle Iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della RENDITA	DIREZIONE che iscrisse la Rendita
Consolidato 5 %	675974	Tacchi Igina fu Guglielmo, moglie di Scoti Alessandro, domiciliata in Pisa (Vincolata) . . . . . *Lire*	200 —	Roma
»	1087223	Nuvoli Vincenzo di Giacomo, domiciliato in Sassari (Vincolata) . . . . »	100 —	»
»	1087224	Pittaluga Biagio fu Giacomo, domiciliato a Sassari (Vincolata) . . . . »	160 —	»
»	58787	Perrone Isidoro fu Giovanni Battista, domiciliato in Leonforte (Catania) (Vincolata) . . . . »	100 —	Firenze
»	8[illegible]6241	Bruschi Egidio fu Conte Filippo, domiciliato in Messina (Vincolata) . . . . »	250 —	Roma
»	740192	Fernandez cav. Biagio fu Ignazio, domiciliato in Otranto (Lecce) (Vincolata) . . . . »	100 —	»
»	46703 / 393213	Paladini Salvatore di Ignazio, domiciliato in Milazzo (Vincolata) . . . . »	120 —	Palermo
»	71965	Trojano Catello di Vincenzo, domiciliato in Piedimonte d'Alife (Caserta) (Vincolata). . . . . . . »	250 —	Firenze
»	578147	Simonini Antonio di Giovanni, domiciliato in Montorio al Vomano (Teramo) (Vincolata) . . . . . . »	125 —	»

Roma, addì 28 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PER IL DIRETTORE CAPO DELLA 1ª DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
A. CASINI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Prestito Cattolico 1860-61	387	Venerabile Compagnia del Santissimo Sagramento in Fossato Diocesi di Nocera (Perugia) già di lire dieci ora ridotta a	Lire	5 —	Roma
»	760	Venerabile Ospedale di Fossato Diocesi di Nocera (Perugia)	»	30 —	»
»	477	Parrocchia di San Michele Arcangelo in Bolognola, Archidiocesi di Camerino già di lire venti ora ridotta a	»	10 —	»
Debito perpetuo dei comuni siciliani	4865	Collegio degli Studi di Bivona e per esso quel Municipio	»	112 67	Palermo
Consolidato 3 %	21191	Comune di Roccalbegna (Grosseto) (Con avvertenza)	»	18 —	Firenze
»	21194	Detto (Con avvertenza)	»	120 —	»
»	36173	Cappellania sotto il titolo della Visitazione della Beata Vergine Maria eretta nella Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano in Ferrara	»	3 —	Roma
Consolidato 5 %	97964 / 493251	Cappellania sotto il titolo della Visitazione della Beata Vergine Maria eretta nella Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano in Ferrara (Con avvertenza)	»	215 —	Torino
»	1063352	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Manerba (Brescia)	»	70 —	Roma
»	10330 / 126930	Messe quotidiane istituite dal fu Questore Lodovico Archinto rappresentate dal Patrono Conte Luigi Archinto fu Conte Giuseppe di Milano (Con annotazione)	»	305 —	Milano
»	10326 / 126926	Messa quotidiana Archinto rappresentata dal Patrono Conte Luigi Archinto fu Conte Giuseppe di Milano (Con annotazione)	»	185 —	»
»	10327 / 126927	Detta (Con annotazione)	»	45 —	»
»	10328 / 126928	Detta (Con annotazione)	»	135 —	»
»	10329 / 126929	Detta (Con annotazione)	»	40 —	»
»	42309 / 158909	Detta (Con annotazione)	»	15 —	»
»	602370	Congregazione di carità di Rose (Cosenza)	»	5 —	Firenze
»	141900 / 324340	Cappellanie familiari Piterà istituite nella Chiesa del Santissimo Sagramento alla Salita Infrascata e per esse al Rettore *pro tempore* di detta Chiesa in Napoli (Con annotazione)	»	5 —	Napoli

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	811402	Cappellanie familiari Piterà istituite nella Chiesa del Santissimo Sagramento alla Salita Infrascata e per esse al Rettore *pro tempore* di detta Chiesa in Napoli (Con annotazione) . . . . *Lire*	915 —	Roma
»	979478	Cossio Eduardo fu Giuseppe, domiciliato in Alessandria (Con annotazione) . . . . »	60 —	»
»	920523	Contratto Olga fu Carlo, nubile, domiciliata in Roma (Con annotazione) . . . . »	1600 —	»
»	46660	Guastapane Alessandro fu Oronzo, domiciliato in Lecce (Con annotazione) . . . . »	100 —	Firenze
»	61212	Detto (Con annotazione) . . . . »	10 —	»
»	1046599	Dalmasso Ernesta fu Giovanni, moglie di Smeriglio Battista, domiciliata a Torino (Con annotazione) . . »	20 —	Roma
»	1035036	Anselmi Giuseppe Nicola di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del Padre, domiciliato in San Remo (Porto Maurizio) (Con avvertenza) . . . . . »	10 —	»
»	111166 / 506466 Solo certificato di proprietà	Cusani di Sagliano e San Giuliano Lidia, Maria, Costanza e Clementina, questa moglie Lovera Demaria, fu Marchese Paolo, domiciliate le tre prime in Torino e l'altra in Lodi, quelle nubili e minori sotto la legittima amministrazione della loro madre Marchesa Gabriella Ceresa di Bonvillaret, e tutte quattro eredi indivisi (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Ceresa di Bonvillaret Marchesa Gabriella del vivente cav. Clemente vedova del Marchese Paolo Cusani di Sogliano e San Giuliano pei suoi lucri dotali) . . . . »	1400 —	Torino
»	938025 Solo certificato di usufrutto	Fantini Alfredo, Ines, Ada, Aida, Elba e Roberto fu Edoardo, minori sotto la patria potestà della madre Giulioni Emma fu Ulisse vedova Fantini, Fantini, Ermenegildo, Emma, Riccardo, Domenico-Eugenio-Pio-Mario, Siro, Alfonso e Giuseppina di Ferdinando, i tre ultimi minori sotto la patria potestà del padre, Prole postuma di Edoardo Fantini e Giulioni Emma predetti e Figli nascituri di Fantini Ferdinando, tutti eredi indivisi di De Giovanni, Pietro fu Giovanni Battista sotto la curatela speciale di Spasiano Ferdinando fu Andrea, domiciliati in Roma (Con annotazione di vincolo per usufrutto congiuntamente a Fantini Alfredo, Ines, Ada, Aida, Elba e Roberto fu Edoardo, minori, ed alla prole postuma dello stesso Edoardo Fantini e di Giulioni Emma fu Ulisse, tutti sotto la patria potestà della madre Giulioni Emma vedova Fantini e sotto la curatela speciale di Spasiano Ferdinando fu Andrea, domiciliati in Roma) . . »	4185 —	Roma
»	651803 Solo certificato di proprietà	Gilibert Maria Catterina Modesta di Augusto Serafino nubile, domiciliata in Exilles (Torino) (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Alleva Ercole di Giuseppe, Furiere nel Distretto militare di Gaeta) . . . . »	130 —	Firenze
»	98927 / 494227 Solo certificato di proprietà	Eredità della fu Riveri Marietta, vedova, nata Serra, fu Antonio (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Riveri Emilia moglie di Panico Antonio . »	755 —	Torino
»	1050519	Faini Eugenia fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Parravicini Giacinta di Paolo vedova di Faini Carlo, domiciliata in Milano . . . . »	60 —	Roma
»	1021052	Antonucci Rosa e Teresa fu Pasquale, minori sotto la tutela del fratello Giuseppe, domiciliate a Francavilla al Mare (Chieti) . . . . »	260 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	1018244	Frascheri Maria fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Sestri Ponente (Genova)	*Lire*	2025 —	Roma
»	65785	Capitolo di San Niccola in Carcere in Roma . . .	»	20 —	Firenze
»	827164	Arcipretura della Collegiata di Roccasecca rappresentata dall'Arciprete *pro tempore* (Caserta) (Con avvertenza)	»	10 —	Roma
»	827165	Arcipretura parrocchiale della Santissima Annunziata nel Castello di Rocasecca, Diocesi d'Aquino (Caserta) rappresentata dal parroco *pro tempore* (Con avvertenza)	»	60 —	»
»	82546	Cappellania della Santissima Trinità in Vallecrosia (Porto Maurizio) (Con avvertenza)	»	55 —	Firenze
»	687827	Parrocchia di Barra (Napoli)	»	100 —	Roma
»	1032664	Bigliati Paolo fu Luigi, domiciliato a Milano . . .	»	350 —	»
»	1019650	Opera Parrocchiale di Fontanelle in Roccabianca (Parma).	»	35 —	»
»	862516	Marinoni Maddalena fu Alessio, moglie di Gervasoni avvocato Bartolomeo, domiciliata a Clusone (Bergamo).	»	115 —	
»	54240	Cappella di San Bartolomeo di Borzoli in Rapallo (Genova)	»	55 —	Firenze
»	127493 / 310433	Lavigna Luisa fu Michele, nubile, domiciliata in Napoli (Con annotazione)	»	500 —	Napoli
»	699896	Lavigna Luisa fu Michele, moglie di Emilio Pellegrini, domiciliata in Napoli	»	225 —	Roma
»	964227	Lavigna Luisa fu Michele, moglie di Ribella Luigi, domiciliata in Napoli	»	250 —	»
»	45330 / 161930	Menhart Raffaelina di Giovanni, maritata Giussani, domiciliata in Milano	»	250 —	Milano
»	44195 / 160795	Giussani ing. Filippo di Pietro, domiciliato in Milano, Tenente nel R. Genio Militare (Con annotazione) .	»	1200 —	»
»	84675 / 267615	Collegiata d'Altavilla sotto il titolo di Santa Maria Assunta in Cielo rappresentata dal suo procuratore *pro tempore*	»	265 —	Napoli
»	1039398	Massola Elena di Giuseppe, moglie di Huguet Luigi, domiciliata in Torino (Con annotazione)	»	110 —	Roma
»	13774	Confraternita di Sant' Agostino di Perugia (Con avvertenza)	»	115 —	Firenze
»	69124	Amministrazione parrocchiale di San Biagio in Cento (Ferrara)	»	325 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	1657 Assegno prov.	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Marco in Pramaggiore (Venezia) . . . . *Lire*	1 86	Firenze
»	147/4987 Assegno prov.	Vumbaca Francesco Vincenzo di Giovanni Battista, domiciliato in Napoli (Con annotazione). . . . »	1 —	Napoli
»	140322/323262	Boutet Achille fu Alessandro, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	135 —	»
»	27175/210115 Solo certificato di proprietà	Chiesa di Santa Maria del Piliero di San Nicola alla Dogana, per la messa quotidiana istituita da Agnese Buono per la proprietà e per l'usufrutto del reverendo sacerdote napolitano Raffaele Boccardi di Luigi, attuale Cappellano (Con annotazione) . . . . »	455 —	»
»	49085/232025 Solo certificato di proprietà	Chiesa di Santa Maria del Piliero di San Nicola alla Dogana, per la messa quotidiana istituita da Agnese Buono per la proprietà e per l'usufrutto del reverendo sacerdote napolitano Raffaele Boccardi di Luigi, attuale Cappellano (Con annotazione) . . . . »	5 —	»
»	41554/224494	Parrocchiale Chiesa di Sant'Arcangelo degli Armieri in Napoli . . . . »	635 —	»
»	100963	Beneficio di Sant'Arcangelo degli Armieri in Napoli . »	85 —	Firenze
»	795584	Beneficio parrocchiale di Sant'Arcangelo degli Armieri in Napoli . . . . »	355 —	Roma
»	899003	Pia Unione del Carmello eretta nella Chiesa parrocchiale di San Paolo in Ferrara (Con avvertenza) . . . »	160 —	»
»	757485	Ottolenghi Alessandrina di Elia, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Roma (Con annotazione) . . . . »	100 —	»
»	781595	Ottolenghi Alessandrina di Elia, nubile, domiciliata in Roma (Con annotazione) . . . . »	300 —	»
»	44087/160687	Legato di messe disposto dalla fu contessa Olimpia Pallavicino, vedova Trivulzio, con residenza nella Chiesa di S. Sepolcro in Milano, amministrato dall'investito per tempo (Con avvertenza) . . . . »	315 —	Milano
»	769952 Certificato di proprietà e di usufrutto	Arcivescovo *pro tempore* di Milano (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Rivolta Maria fu Ambrogio, vedova del sig. Gio. Battista Besnati, domiciliata in Milano, e per celebrazione di una messa quotidiana in suffragio dell'anima del fu Giuseppe Cusani) . . . . »	325 —	Roma
»	45948/228888 Solo certificato di proprietà	Casaburo Teresa fu Baldassare in quanto alla proprietà e per l'usufrutto al signor Bianco Antonio fu Domenico sua vita durante, domiciliato in Napoli (Con annotazione di vincolo a favore delli particolari per patrimonio sacro dell'usufruttuario . . . . . »	210 —	Napoli
»	11810/55230 Assegno prov.	Casaburo Teresa fu Baldassare in quanto alla proprietà e per l'usufrutto al signor Bianco Antonio fu Domenico sua vita durante, domiciliato in Napoli (Con annotazione come la precedente) . . . . »	2 50	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	841529	Cappuccio Francesco fu Sebastiano, domiciliato in Siracusa	Lire	300 —	Roma
»	846613	Detto	»	400 —	»
»	879938	Arnaud Agata fu Luigi, nubile, domiciliata in Napoli (Con annotazione)	»	510 —	»
»	910019	Detta (Con annotazione)	»	210 —	»
»	1046572	Arnaud Agata fu Luigi, moglie di Jacobelli Pasquale, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . .	»	5 —	»
»	883617	Valzelli Marcellina di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Brescia . . .	»	5 —	»

Roma, addì 15 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PER IL DIRETTORE CAPO DELLA 1ª DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
A. CASINI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 2 corrente in Ottati, provincia di Salerno, è stato attivato, al servizio pubblico, un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, li 6 novembre 1895.

Regio Archivio di Stato in Roma

SCUOLA DI PALEOGRAFIA

Il giorno 15 novembre ricomincierà nell'Archivio Romano di Stato (via Valdina, presso piazza Firenze), il corso di paleografia e di archivistica ordinato dal R. D. 27 maggio 1875 n. 2552. Può esservi ammesso chiunque provi di aver compiuti gli studi liceali, e ne faccia domanda su carta col bollo di centesimi cinquanta.

Roma, addì 4 novembre 1895. 2

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Ispettorato Generale delle scuole italiane all'estero

AVVISO DI CONCORSO

Veduto il decreto ministeriale del 20 settembre 1895, col quale, in occasione del 25° anniversario dell'unità della Patria, a durevole attestato della sollecitudine del regio governo verso gl'insegnanti primari delle scuole governative all'estero, furono istituiti, a cominciare dall'anno scolastico 1895-96, due posti gratuiti nell'Educatorio femminile *Whitaker* in Palermo e tre posti gratuiti nel Convitto Nazionale maschile *Vittorio Emanuele II* in Roma, da conferirsi per concorso ai figli d'insegnanti elementari d'ambo i sessi che prestino servizio all'estero:

Vedute le disposizioni e condizioni di concorso inserite nel decreto stesso;

Si fa noto:

1. È aperto tra gl'insegnanti delle regie scuole elementari e dei giardini d'infanzia all'estero un concorso per titoli per la concessione dei cinque posti gratuiti suddetti.

2. Il godimento del posto gratuito si prolungherà sino al compimento, da parte del convittore o della convittrice, degli studi secondari.

Il posto gratuito si perde per cattiva condotta e negligenza allo studio, e se il convittore o la convittrice non ottiene anche per un solo anno la promozione da una classe all'altra.

3. La istanza a firma del maestro o della maestra deve essere indirizzata a questo ispettorato generale e corredata dai seguenti documenti:

a) attestato del regio agente consolare dal quale risulti che il maestro o la maestra concorrente si trovi presentemente in servizio ed abbia insegnato con onore nelle scuole governative all'estero almeno da quattro anni;

b) attestato del regio agente che comprovi che il figlio o la figlia per cui si chiede il posto gratuito abbia frequentato almeno da due anni le scuole governative all'estero;

c) attestato del direttore della scuola frequentata, debitamente vistato dal regio console, dal quale risultino il profitto e la buona condotta dell'alunno o dell'alunna aspirante al posto gratuito;

d) atto di nascita comprovante che l'età della fanciulla aspi-

rante al posto gratuito non sia inferiore agli otto anni e superiore ai quindici, e del fanciullo non sia inferiore ai sette anni e superiore ai dodici:

e) certificato legalizzato di sana costituzione fisica, e di subita vaccinazione del candidato o della candidata;

f) stato di famiglia del genitore o della genitrice del candidato:

g) attestati comprovanti le benemerenze didattiche e patriottiche dell'insegnante concorrente, le benemerenze della sua famiglia, i servigi eventuali prestati allo Stato.

4. Ai documenti di cui all'articolo 3, l'insegnante concorrente dovrà aggiungere la dichiarazione con cui si obbliga di pagare per la figliuola le spese d'entrata all'educatorio in lire quaranta per una sol volta e le tasse scolastiche annuali, per il figliuolo le spese d'entrata e di deposito nel convitto in lire ottanta per una sol volta e le tasse scolastiche annuali, non che di fornire il figliuolo o la figliuola del corredo personale indispensabile a norma dei regolamenti interni dei due istituti.

5. Le istanze coi relativi documenti dovranno pervenire al Ministero degli affari esteri (ispettorato generale delle scuole) non più tardi del 30 novembre p. v.

Roma, addì 15 ottobre 1895.

L' Ispettore generale
DE LUCA APRILE.

2

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 8 agosto 1895, n. 486, allegato *F*, per la cui esecuzione devesi attuare il nuovo servizio di verificazione e vigilanza delle officine di gas-luce e di energia elettrica.

Ritenuto, che nel personale subalterno attualmente in servizio non si hanno operai forniti delle necessarie istruzioni d'elettricità e di elettrotecnica.

DECRETA:

Art. 1.

È aperto un concorso per numero 20 posti di operaio-elettricista straordinario, da assegnarsi agli Uffici tecnici di finanza per il servizio di verificazione e vigilanza delle officine di gas-luce e di energia elettrica.

Art. 2.

Gli aspiranti al posto di operaio-elettricista devono presentare, entro il 20 novembre 1895, domanda in carta da bollo da lire 1,20, scritta di proprio pugno al Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle.

Art. 3.

L'aspirante indicherà nella domanda il suo preciso indirizzo, e la correderà dei seguenti documenti:

a) atto autentico di nascita, dal quale consti, che ha compiuto il 20° e non oltrepassato il 26° anno di età:

b) licenza elementare, o la prova di conoscere e saper adoperare con chiarezza le quattro operazioni elementari dell'aritmetica e le proporzioni;

Se l'aspirante non può fornire tali prove, sarà sottoposto a speciale esame;

c) attestato di cittadinanza italiana e di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune, dove risiede almeno da un anno, ed, in caso d'una più breve dimora, anche quella del Sindaco del luogo di precedente residenza;

d) certificato di penalità rilasciato dal Procuratore del Re del tribunale penale, tanto del luogo di nascita, quanto di quello, in cui l'aspirante ha stabile dimora;

e) certificato medico, debitamente legalizzato, comprovante che l'aspirante è di sana e robusta costituzione ed esente da malattie od imperfezioni fisiche;

f) certificati eventuali comprovanti:
la frequenza dei corsi di elettricità e di elettrotecnica;
la pratica fatta presso un'officina elettrotecnica;
l'opera prestata presso un'Amministrazione dello Stato;
il servizio militare prestato.

I certificati, di cui alle lettere *c*) e *d*) devono essere di data non anteriore ai 30 giorni da quello della pubblicazione del presente decreto.

Art. 4.

La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto ministeriale, e sarà composta:

del Presidente, che potrà essere scelto fra persone tecniche estranee all'Amministrazione;

d'un Professore ordinario o straordinario, insegnante le materie contenute nel programma d'esame;

del Direttore, o d'un Ispettore, o d'un Ingegnere capo de Personale tecnico di finanza.

Un Ingegnere addetto all'Ufficio tecnico di finanza eserciterà le funzioni di segretario.

Art. 5.

L'esame avrà luogo in Milano ed in Napoli e consterà di due prove una orale ed una pratica.

Il Ministero delle Finanze farà notificare agli aspiranti ammessi al concorso il giorno, l'ora ed il luogo in cui dovranno presentarsi alla Commissione di esame, la quale si riunirà prima a Milano e poscia a Napoli.

La prova orale avrà la durata di mezz'ora; la prova d'arte avrà la durata di ore sei.

Art. 6.

Il programma per la prova orale è il seguente:

1° Fenomeni fondamentali dell'elettricità;
2° Corrente - Campo magnetico;
3° Azioni elettromagnetiche ed elettro-dinamiche;
4° Fenomeni d'induzione;
5° Leggi relative alle correnti: unità di misura;
6° Istrumenti di controllo e di misura;
7° Dinamo e motori;
8° Trasformatori;
9° Accumulatori;
10° Applicazioni più importanti delle correnti elettriche al trasposto dell'energia, all'illuminazione, al riscaldamento (fusione, saldatura, ecc. dei metalli) alla galvanoplastica.

Art. 7.

Il programma per la prova d'arte è il seguente:

1° Smontatura e rimontatura d'una dinamo con auto-eccitazione, e relativa dimostrazione della via seguita dalla corrente;

2° Costruzione d'accessori per dinamo ed in generale per impianti elettrici, come spazzole, caviglie, isolatori, ecc.

3° Prove al galvanometro;

4° Smontatura e rimontatura d'un regolatore per lampada automatica, cure volute per il suo funzionamento, dimostrazione della via seguita dalla corrente, ricerca e riparazione di avarie;

5° Prove di misura di resistenza al ponte di Weatstone;

6° Montatura d'un bagno galvano-plastico e cure per il suo funzionamento;

7° Schizzi, desunti da tavole, modelli od apparati in uso, delle varie parti degli impianti elettrici più comuni.

Art. 8.

Tanto della prova orale, quanto della prova d'arte la Commissione d'esame compilerà apposito verbale, firmato da tutti i membri, nel quale indicherà per ordine alfabetico il Cognome e Nome dei candidati intervenuti alle prove, e di quelli che non si fossero presentati, ed esporrà sommariamente gli incidenti

tutti occorsi durante le prove, aggiungendo le dichiarazioni e le osservazioni, che troverà necessario e conveniente di fare.

Art. 9.

I risultati tanto dell'esame orale, quanto della prova d'arte saranno concretati mediante votazioni segrete, per le quali ogni membro della Commissione dispone di 10 punti, si fa la somma dei voti riportati nelle singole prove da ogni candidato, e si annota sul verbale, di cui all'articolo precedente.

L'idoneità è stabilita nella media di sei decimi per i due esami complessivamente.

Art. 10.

Il Presidente della Commissione trasmette i verbali degli esami colle domande e documenti avuti in comunicazione, al Ministero delle Finanze, che, scelti i 20 candidati, i quali, avendo superata o raggiunta l'idoneità, risultano primi per ordine di punti, ne farà la graduatoria tenuto conto dei documenti, di cui alla lettera *f)* dell'art. 3.

Art. 11.

I candidati scelti saranno ammessi in servizio di prova, man mano che se ne presenti il bisogno, secondo l'ordine della graduatoria, e saranno destinati immediatamente all'ufficio tecnico, presso il quale dovranno restare a prova ultimata.

Il periodo di prova non sarà superiore a quattro mesi; trascorso il quale verranno i confermati assunti definitivamente in servizio.

Art. 12.

Quando l'Amministrazione lo creda opportuno, gli operai elettricisti potranno anche essere assegnati ad altri lavori riguardanti il servizio delle tasse di fabbricazione.

Art. 13.

Gli operai-elettricisti saranno retribuiti coll'assegno mensile di L. 135, sotto la ritenuta della tassa di Ricchezza mobile; il loro assegno potrà in seguito essere gradatamente aumentato fino a L. 165.

Durante il periodo di prova sarà corrisposto l'assegno giornaliero di L. 4.

Oltre agli assegni suddetti saranno agli operai-elettricisti corrisposte le indennità di viaggio e soggiorno nella misura stabilita per gli agenti delle tasse di fabbricazione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, 11 ottobre 1895.

Il Ministro
P. BOSELLI.

2

R. Collegio di S. Orsola in Parma

La Commissione amministrativa del R. Collegio di S. Orsola di Parma;

Veduto l'art. 4 del R. decreto 26 agosto 1873;

Veduto l'art. 4 (lettera *C*) del Regolamento pei Conservatorî femminili, approvato col R. decreto 27 gennaio 1867;

Veduto il R. decreto 22 novembre 1874 n. 976, (articolo unico);

Veduta la propria deliberazione 7 ottobre 1895 n. 306

NOTIFICA

È aperto il concorso a due posti gratuiti a carico dello Stato in questo R. Istituto, colle seguenti norme e condizioni.

1° Ogni concorrente dovrà presentare, non più tardi del giorno 20 novembre 1895, all'ufficio di segreteria di questa Commissione, nell'edifizio del R. Collegio di S. Orsola in Parma la relativa domanda su carta bollata da cent. 50, corredata dai seguenti documenti:

a) L'atto di nascita e di battesimo, debitamente legalizzati, dai quali risulti che la giovinetta concorrente ha compiuto l'età di anni sei, ma non oltrepassato quella di dieci, ed è cittadina italiana;

b) l'attestato di vaccinazione o di sofferto vajuolo;

c) il certificato medico che provi essere la concorrente di sana costituzione e non affetta da malattie attaccaticcie;

d) l'atto municipale di notorietà riguardante la condizione sociale della famiglia, il numero delle persone che la compongono e quanto essa possiede;

e) il certificato, quando sia del caso, degli studi fatti dalla concorrente;

f) ogni altro documento che dalla famiglia si giudichi titolo apprezzabile pel conseguimento del posto.

2° Le giovinette prescelte, dovranno a spese delle rispettive famiglie essere fornite del corredo personale che verrà indicato dalla direttrice del collegio suddetto, sostenere le spese necessarie per la conservazione dello stesso ed altre piccole spese annuali indicate dal Regolamento.

Parma, 10 ottobre 1895.

Il Presidente
A. CUGINI.

Il Segretario
G. BANZI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lettere e telegrammi da Costantinopoli, ai giornali austriaci, fanno un triste quadro delle condizioni di quella città. Il commercio arenato, il credito scomparso quasi del tutto. Regna una generale diffidenza. Il moratorio concesso dal Governo si considera un espediente per impedire un fallimento generale. Inoltre gli europei sono allarmati dalla situazione interna dell'Impero, dalla poca sicurezza che vi regna e quelli che possono farlo salpano con la loro famiglia per altri lidi.

Nei circoli diplomatici si trova che il Governo ottomano ha temporeggiato troppo, prima di concedere le chieste riforme e che esse giungono troppo tardi e trovano le popolazioni sfiduciate. Tutti concordano nel riconoscere la serietà della situazione, nè si crede che il Governo potrà impedire le colluttazioni fra turchi ed armeni, perchè nello stesso esercito, e lo dimostrarono i fatti di Bitlis e di Costantinopoli, c'è una forte corrente anti-armena.

A quanto telegrafano da Costantinopoli alla *N. F. Presse*, non sarebbero soltanto gli armeni i provocatori dei nuovi disordini; in alcune località i turchi avrebbero predicato l'esterminio degli armeni. (*Vedi i dispacci odierni*).

* * *

L'*Agence Nationale* annunzia che un'altra deputazione bulgara si recherà a Pietroburgo per salutare lo Czar Nicolò. Essa si comporrà non solo di membri della Sobranjè e del clero, ma altresì di rappresentanti dell'esercito e della magistratura. La Sobranjè vi sarà rappresentata dal suo presidente e da dodici deputati; il clero nazionale da due alti dignitari della Chiesa ortodossa; l'esercito, da un generale, un colonnello, un maggiore e un capitano; la magistratura, dai presidenti della Corte di cassazione e della Corte d'Appello.

Il governo bulgaro domanderà al ministro degli esteri Russo principe Lobanoff, l'autorizzazione di inviare il proprio ministro degli affari esteri, sia come rappresentante a titolo ufficiale, sia come semplice membro della deputazione nazionale.

La deputazione partirebbe nella seconda quindicina di dicembre e passerebbe le feste di Natale e di Capo d'anno a Pietroburgo.

***

Commentando il voto popolare che ebbe luogo domenica scorsa in Isvizzera, il *Journal des Débats* dice che è il più importante a cui abbia dato luogo, in questi ultimi tempi, l'istituzione del *referendum* e il più significativo dal punto di vista dello spirito politico che domina presentemente nella Repubblica federale.

Non solo, in fatti prosegue il diario Parigino, la legge votata dalla Camera ed il cui fine era quello di stabilire un accentramento completo dell'organizzazione militare, è stata respinta, ma, fatto più importante, diviene evidente per tutti che il voto è rivolto meno contro la legge militare istessa quanto contro la politica di accentramento delle Camere federali. Il 3 novembre segnerà adunque una data importante tanto nella storia delle istituzioni militari della Svizzera quanto in quella della sua politica generale.

Il popolo svizzero, dopo aver respinto, nel 1872, un progetto di accentramento militare che gli sembrava incompatibile colla sovranità dei Cantoni, diede poi la sua adesione alla costituzione del 1874 che decretava, in materia militare, una equa divisione di attribuzioni tra il potere centrale e gli Stati confederati. I Cantoni, ognuno dei quali aveva fino allora il proprio contingente, o, si potrebbe dire, il proprio esercito, avevano compreso che l'interesse comune esigeva il sacrificio di una parte delle loro prerogative, ed essi vi si adattarono facilmente.

È questo regime che ha funzionato fino al giorno d'oggi e che la legge, respinta ora dal popolo, tendeva a modificare a profitto dell'accentramento, togliendo ai Cantoni le attribuzioni che aveva loro lasciate la Costituzione del 1874, o attenuandole al punto da renderle affatto illusorie.

In fondo, prevale in Svizzera l'opinione che l'esercito vi avrebbe guadagnato un tanto, se i suoi servigi amministrativi fossero stati più accentrati che non lo sono presentemente, ma non è da questo punto di vista che il popolo svizzero ha giudicato la questione. Esso ha respinto la legge che gli era stata sottoposta, unicamente perchè costituiva una nuova impresa della politica generale di accentramento contro il federalismo. Ebbe in somma il sopravvento l'idea che la questione posta agli elettori non era una questione isolata, indipendente da tutte le altre, ma che l'accentramento militare era il primo anello di una lunga catena che comprende l'accentramento della scuola, la Banca di Stato, l'organizzazione delle assicurazioni degli operai per parte dello Stato e, all'infuori di ogni ingerenza dei Cantoni, il riscatto delle ferrovie e la loro amministrazione affidata ad organi puramente federali, il monopolio del tabacco ecc. ecc.

Discorso di S. E. Baccelli al banchetto di Ravenna

Come dicemmo ieri, pubblichiamo oggi il sunto del discorso pronunciato da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, onorevole Baccelli, al banchetto offertogli l'altra sera a Ravenna:

« Incominciò col dire che, se affermasse di non sapere, per la commozione, parlare, direbbe la verità. Egli desiderava di vedere Ravenna per la sua storia sì strettamente congiunta a quella di Roma e per la tomba di Dante.

« Ora, egli che è qui, è sopraffatto da un torrente di pensieri e di affetti che non può essere riflesso nella parola. Roma fu grande, ma Ravenna le preesisteva e parve destino che, scomparendo, essa consegnasse i penati ad una nata prima di lei. Venezia non fu certo meno illustre, ma Ravenna è più importante perchè comprende a fondo la filosofia della storia. Il ruggito del leone veneto fu come l'ultima voce della potenza romana; ma dalla tomba di Dante sorge il primo anelito della nostra seconda vita. Famigliarmente discorrendo, egli disse, taluni amici che qui mi circondano, esaltavano le acque abbondanti e le sotterranee strutture meravigliose di Roma. Io orgogliosamente me ne compiacevo per la mia patria. Ma anche Roma, come Ravenna, calpestata dai barbari divenne insalubre. Fu rotto l'errore monumentale Lizzato dagli acquedotti aerei; le diciotto abbondanti acque furono ridotte a sette; la diffusa umidità rese malsane le terre attorno all'Urbe, come quei terreni acquitrinosi che oggi ho qui veduto intorno ai monumenti stupendi.

Oh! venga presto anche per Ravenna il giorno in cui sia restaurata l'igiene; si riprenda la disciplina delle acque e si faccia una più sana coltura dei campi. Questo è l'augurio che oggi faccio per voi.

Roma fu grande non solo per ciò che si vedeva di sopra, ma anche per quanto era scavato di sotto e costituiva una vera rete idrografica.

Procurate e presto, che la città vostra divenga salubre, ed anche i monumenti vostri risplenderanno meglio nella salute pubblica rifiorita.

Come Ministro del Re, io mi dolgo solo di aver pochi danari disponibili; altrimenti vi chiederei quanto vi occorre per restaurare i vostri monumenti? Ma vi prometto solo di far tutto quello che mi sarà dato; ed io non sono uso a promettere invano.

La parola, io vi diceva, non può esprimere la molteplice onda di affetti che qui si prova. Voi avete qui sepolto Colui che, pur sollevando la mente a Dio e cantando, come da nessuno fu cantato, l'inno alla madre Patria, disse: « *Ahi Costantin di quanto mal fu matre, non la tua conversion ma quella dote, che da te prese il primo ricco patre!* ». Egli c'insegnò a parlare e c'insegnò anche il sentimento del nostro diritto nazionale, che nessuna intolleranza può negarci. I Romani avrebbero messo anche Cristo nel Pantheon, ma non potevano sopportare un nuovo Stato nello Stato; ed anche gli Imperatori furono crudeli ma per ragioni di Stato.

Ricorderete il quadro « *Christus imperat* » rappresentante l'ardore dei primi Cristiani usciti fuori dalle Catacombe. Il loro sentimento era santo ma la forma della distruzione brutale: La religione cristiana, dopo sette persecuzioni e migliaia di martiri trionfò e la sua reazione ebbe un trono.

Dante antiveggendone le lontane conseguenze al cospetto del diritto delle Nazioni, confessò il sentimento d'Italia in quel sublime rimprovero. Ed ecco la nostra patria reintegrata e rinsaldata l'invidia del mondo. Noi vogliamo, sì, la religione, ma non i privilegi civili. Il sole splende uguale per tutti, oggi che la civiltà trionfa non per la spada ma per la via della scienza e dell'amore. Noi c'inchiniamo al grande Alighieri, perchè sentire altamente e prevedere il futuro è la sorte dei grandi.

E voi che avete qui sepolti tre Imperatori ed il padre della letteratura nostra intendete bene perchè io, commosso, vi parli della vostra grandezza ed aspetto da essa la grandezza nuova.

Ma non si vive solo di memorie. Voi avete cittadini che assai vi onorano nei due rami del Parlamento e dei quali non vi parlo perchè trattenuto dal sentimento della loro modestia; ma due grandi nomi io ricordo qui, perchè di due illustri estinti: Luigi Carlo Farini e Alfredo Baccarini che io ancora commosso veggo sul letto di morte, cui stava accanto sublime nella poesia dell'affetto filiale quella gentile che oggi è invidiabile compagna del nostro Luigi Rava.

Le tradizioni gloriose qui non si spegneranno ed anche ieri un nostro giovanetto riportò la prima medaglia in una gara letteraria fra i giovani d'Italia. Io appartengo oramai alla vecchia guardia. Voi avete qui valorose forze giovanili alle quali maggiori

compiti spettano di quelli che sono loro oggi affidati. Il nostro giovine e fervido sindaco dalla calda parola pare a me già un vecchio amico e nei suoi occhi a me pare di rispecchiarmi come nel candore dell'affetto più lieto.

Bevendo a lui, io bevo all'intera cittadinanza che volle a me immeritamente fare sì fervide attestazioni di affetto. Io, pur sentendole tanto superiori alle aspettazioni mie, di cuore le accetto perchè provengono solo dalla grandezza della vostra liberalità. *(Il discorso dell'on. Ministro fu ripetutamente interrotto da vivissimi applausi).*

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. E. il Ministro Baccelli proseguì ieri, a Ravenna, nella visita dei monumenti e delle istituzioni scientifiche e scolastiche. Nel pomeriggio volle ammirare la famosa *pineta* e stamane, alle ore 9,30, ossequiato alla stazione dalle autorità locali, salutato da Senatori, Deputati, Professori e molti notabili cittadini è partito per Ferrara.

R. Università. — Sabato prossimo, alle ore 14, il chiaro professore Angelo de Gubernatis farà nella R. Università di Roma la prolusione al suo corso di letteratura italiana, tracciando ai giovani alcune linee ideali della nostra storia letteraria.

Marina militare. — I giornali di Napoli assicurano che sugli scali n. 3 e 4 del R. cantiere di Castellammare esistenti presso la Corderia ed altra volta destinati per la costruzione di torpediniere di alto mare, stanno impiantate due nuove navi da guerra di 6ª classe, cioè nuovi incrociatori tipo *Partenope*, del dislocamento di tonn. 1313. I detti scali sono stati allungati in fabbrica di parecchi metri ed in seguito potranno servire alla costruzione di qualunque nave da battaglia.

Le dimensioni delle nuove navi sono: Lunghezza fra le perpendicolari m. 87,600 — Larghezza massima m. 9,300 — Altezza dalla linea di costruzione alla retta del baglio maestro di coperta m. 5,680 — Immersione dalla linea di costruzione, a poppa metri 3,330, a prora m. 3,030, nel mezzo m. 3,180 — Differenza di immersione m. 0,300.

Il ponte di protezione sarà costituito nella parte centrale e si estenderà per tutta la lunghezza dello scafo, con uno strato di lamiere di m. 10 di grossezza, rinforzato a murata da un secondo strato di lamiera pure di m. 10. Al disopra delle parti inclinate del ponte di protezione si eleveranno dei *cofferdam's* stagni, destinati ad essere riempiti di carbone. A prora si ergerà sul ponte scoverto un castello per riparo dell'equipaggio. Le ossature saranno formate da due parti distinte, uno al disopra del ponte di protezione e l'altra al disotto.

Le due nuove navi sono costruite su progetto dell'ingegnere capo di 1ª classe, signor Naborre Soliani, e a giudizio dei tecnici, per la loro lunghezza e per la loro forma snella, potranno raggiungere una velocità massima di circa 28 miglia all'ora: saranno quindi le più veloci navi del mondo.

— La R. nave *Chioggia* partì ieri dal Pireo.

A bordo tutti bene.

— Ieri la R. nave *Umbria* partì da Singapore per Colombo e la R. nave *Mestre* arrivò a Tenedo.

Ai rispettivi bordi tutti bene.

Marina mercantile. — I piroscafi *S. Giorgio* e *Bormida*, della N. G. I., giunsero ieri il primo a Genova proveniente da Warwaroffka ed Odessa, ed il secondo a San Vincenzo donde proseguì per Rio Janeiro e Santos.

Dall'Eritrea. — La *Stefani* ha da Massaua, 6.

La salma del capitano Carchidio è partita, oggi, col piroscafo *Po*, che la trasporta in Italia.

Alla salma furono rese qui solenni onoranze prima della partenza.

Il Padre Michele da Carbonara ha celebrato la Messa e benedetta la salma nella Chiesa delle Suore.

Vi hanno assistito il generale Baratieri, tutte le altre autorità, gli ufficiali e numerosi cittadini.

Un battaglione di cacciatori rese alla salma gli onori militari.

Dopo la funzione religiosa si è formato un numeroso corteo, a cui hanno preso parte il generale Baratieri, con tutte le autorità, gli ufficiali ed il battaglione dei cacciatori, il quale ha accompagnato la salma del capitano Carchidio a bordo del *Po*, dove le fu dato l'ultimo vale.

Raccolto della lana nel 1894. — Da una pubblicazione della Direzione Generale dell'Agricoltura togliamo le seguenti notizie:

La produzione complessiva della lana nel 1894 riuscì inferiore a quella dell'anno 1893, di chilogrammi 121,374.

Tale differenza, risulta per un minore numero di capi allevati nel 1894 a cagione della sensibile deficienza dei pascoli, verificatasi specialmente nella provincia di Torino, Lecce, Potenza, Benevento, Cagliari e Sassari; anzi in queste due ultime la carestia dei foraggi fu tale da produrre non poca mortalità nel bestiame.

Per la scarsità dei pascoli nelle provincie finitime del Lazio o da questo, poco lontane, un maggior numero di greggi convenne a svernare nelle pianure dell'Agro Romano, dove il mangime, sebbene non abbondante, pure bastò al bisogno; in conseguenza la produzione della lana nel Lazio riuscì, per il 1894, maggiore di quella del 1893, di chilogrammi 156,480.

In tutte le altre provincie del Regno, la produzione fu di poco inferiore o superiore a quella dell'anno precedente.

Il prezzo medio complessivo della lana per tutto il Regno risulta pel 1894, di lire 1,74 al chilogramma, cioè di poco inferiore a quella del 1893, che fu di lire 1,76.

Beneficenza. — La signora Ida Groppelli, morta recentemente a Chiari, istituiva erede della sua cospicua sostanza ammontante, fra beni mobili ed immobili, a più di centomila lire, la locale Congregazione di Carità, salvo piccoli legati ai parenti del suo defunto marito, e ad un nipote, detratti i quali, l'eredità raccolta dalla Congregazione di Carità ascenderà alla cifra rotonda di centomila lire.

ESTERO.

Un lago sanguinoso. — Il lago di Morat, in Svizzera, presenta da qualche settimana un fenomeno singolare, che si è verificato però gia altre volte; le sue acque sono diventate rosse, sì da sembrare sangue. Siccome sulle sue sponde si è combattuta nel 1746 la famosa battaglia in cui Carlo il Temerario ed i suoi Borgognoni furono sconfitti dagli svizzeri, che ne fecero un vero macello, così la tradizione popolare dice che è il sangue dei caduti in quella battaglia che colora le acque del lago.

La cosa ha invece una spiegazione molto più semplice e per nulla romanzesca: è la presenza di una piccola erba acquatica, speciale a quel lago, e chiamata dagli scenziati *oscillatoria rubescens*, quella che produce lo strano fenomeno.

Ferrovie russe. — Da un rapporto ufficiale risulta che attualmente in Russia si trovano 32,916 verste in esercizio, delle quali il 66 per cento appartiene allo Stato. Inoltre sono in costruzione 7039 verste di ferrovia dello Stato, di cui 5000 verste siberiane e 3723 verste di ferrovie private. Dopo ultimate tutte le costruzioni in progetto, che costituiscone il piano ferroviario del governo, le ferrovie russe avranno una estensione di 45,750 verste.

Ferrovie in China. — In uno dei nostri numeri precedenti abbiamo dato alcuni cenni sulle costruzioni ferroviarie del Giappone ed abbiamo visto come le linee ivi aperte all'esercizio misurassero circa 3000 km. Crediamo ora non senza interesse fare succedere a quelle notizie, alcune altre sulla China.

Secondo tutte le apparenze incomincia anche per il celeste impero il periodo delle costruzioni ferroviarie. Si annunzia da colà

che l'Imperatore ha approvato la costruzione d' una ferrovia da Shanghai a Nanking, che deve andare oltre Futschan e toccare anche Tschin-Kiang. Da qui, per un antecedente editto imperiale, verrà costruita una ferrovia verso Pechino, la cui esecuzione venne affidata al vice-re Tschang-Tschi-tung.

Finora però non si potè incominciare la costruzione di queste ferrovie, perchè il vice-re vuole che tutto il materiale occorrente venga preparato in China ed a questo scopo ha speso immense somme per le ferramenta.

Dato questo stato di cose è naturale che la China, in riguardo a ferrovie, abbia a restare inferiore al solerte Giappone, che, come è noto, ritira dall'Inghilterra una parte del materiale per le sue costruzioni ferroviarie.

Finanze dell'Ungheria. — Secondo i dati sommari che si hanno sul bilancio consuntivo ungherese per l'esercizio 1894, l'entrate ordinarie sarebbero ascese a 475,740,000 fiorini e le spese a 431,800,000; in confronto alle previsioni vi è per l'entrate un aumento di fiorini 53,820,000 e di 40,210,700 per le spese. Le previsioni davano per risultato una eccedenza di entrata, pel bilancio ordinario, di 22,330,000 mentre la eccedenza è stata in realtà di fior. 40,940,000. Per contro le spese produttive, elevatesi a fior. 18,330,000, sono in aumento di 1,930,000 fiorini e le spese comuni straordinarie, nella somma di fior. 6,510,000, sono rimaste presso a poco eguali alle previsioni.

Infine il bilancio transitorio, fissato a 48,100,000 fiorini per l'entrata e fior. 47,630,000 per la spesa, cioè con una eccedenza di 77,000 fiorini, si è chiuso con fiorini 35,330,000 all'entrata e con 36,120,000 di spesa, vale a dire con un deficit di 76,000 fiorini che riduce a fior. 15,260,000 le disponibilità di cassa dell'anno.

Il bilancio del 1893 aveva dato pure un'eccedenza di cassa di 55,200,000 fiorini, ma questa cifra comprendeva 21,140,000 fiorini rappresentanti un residuo di prestito pel 1894, di modo che l'avanzo era in realtà di 34,060,000 fiorini.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 6. — Si smentisce ufficiosamente che Sir Philip H. W. Currie non debba ritornare all'Ambasciata di Costantinopoli. Egli tornerà al suo posto verso la fine del mese.

LONDRA, 6. — Il *Daily News* ha da Vienna che l'Imperatore si è rifiutato di sanzionare l'elezione di Lueger a Borgomastro di Vienna.

NEW-YORK, 6. — Ieri, vi furono le elezioni legislative e municipali in tredici Stati.

Nelle elezioni municipali della città di New-York ha trionfato il partito della Tammany-Hall.

Nelle elezioni legislative dello Stato di New-York trionfarono i repubblicani.

SOFIA, 6. — *Sobranje*. — Continua la discussione del progetto d'Indirizzo al discorso del Trono.

Il Presidente del Consiglio, Stoiloff, confuta energicamente le esagerazioni dell'Opposizione relativamente alla politica estera e specialmente le accuse contro l'Austria-Ungheria nella questione del trattato di commercio, rilevando la grande importanza del trattato stesso per la Bulgaria.

Parlando delle relazioni estere, Stoiloff constata che esse sono buone colla Turchia ed annunzia, a prova della benevolenza del Sultano verso l'Agente bulgaro a Costantinopoli, la cessione di un territorio di venti chilometri quadrati da parte della Turchia. Le relazioni colla Serbia sono pure buone ed eccellenti colla Rumania.

Riguardo alla questione di un riavvicinamento colla Russia, Stoiloff dice che tutti sono in ciò d'accordo e che il Governo farà tutto il possibile per giungere ad una riconciliazione.

Il Ministro finisce col confutare le accuse contro la politica interna del Governo.

LONDRA, 6. — Il Re di Portogallo è giunto stamane e fu ricevuto alla stazione dal Duca di Sassonia Coburgo e dalle autorità. Indi il Re, col seguito, in carrozze di gala, si recò a Buckingham-Palace acclamato dalla folla lungo il percorso.

NEW-YORK, 6. — I repubblicani hanno trionfato nelle elezioni legislative degli Stati dell'Jowa, dell'Ohio e del Maryland.

VIENNA, 6. — I giornali della sera raccolgono la voce che l'Imperatore avrebbe rifiutato la sua sanzione all'elezione di Lueger a Borgomastro di Vienna. Finora però le decisioni dell'Imperatore non sono ufficialmente note.

COSTANTINOPOLI, 6. — Vengono segnalati nuovi e sanguinosi disordini commessi dai Kurdi nei vilayet di Erzerum, Trebisonda, Bitlis, Mamuret el Aziz, Siwas e Diarbekis.

In molte città sembra che le autorità abbiano perduta ogni influenza.

Si assicura da varie parti che fra le tribù Curde circoli la parola d'ordine: « Distruzione degli Armeni ».

Si teme che il movimento si estenda nelle provincie occidentali.

Corre pure voce che siano stati commessi eccidi anche nel vilayet di Wan. Ivi, secondo informazioni di fonte non turca, sarebbero i Mussulmani che avrebbero cominciato o provocato i massacri in molte località.

Il numero totale degli Armeni rimasti vittime si fa ascendere a parecchie migliaia, mentre quello dei turchi è piccolissimo.

COSTANTINOPOLI, 6. — In seguito alla recente moratoria la Borsa è assolutamente inattiva.

Corre voce che l'ex-Ambasciatore inglese a Berlino, Malet, sia qui atteso.

BUDAPEST, 6. — *Camera dei Deputati*. — Si apre la discussione sul Bilancio. Helfy propone in nome della frazione Justh e dei partiti del 1848 e dell'Indipendenza di respingere il Bilancio, poichè il Gabinetto attuale si è dimostrato incapace di guidare il Parlamento, e non ne merita la fiducia per la soluzione imminente delle più vitali questioni della Nazione, mantenendosi esso sulla base del Compromesso del 1876.

Helfy quindi svolge un' interpellanza sulle dimissioni del Ministro Festetics, e consiglia il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, a lasciare il suo posto per riparare agli errori commessi.

Il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, risponde che egli abbandonerà il suo posto quando sarà convinto di non poter più rendere servigi alla patria; frattanto lo conserverà. Soggiunge che il Ministro Festetics si dimise perchè dissentiva dalle idee dei colleghi del Ministero. La nomina del successore fu affrettata poichè l'Opposizione combatte ciò che è provvisorio. (*Ilarità — Approvazioni a Destra*).

Heranszky, a nome del partito nazionale, dichiara che voterà contro il bilancio.

Il seguito della discussione è quindi rinviato a domani.

L'AJA, 6. — Il Governo olandese ha accordato l'estradizione chiesta dal Governo italiano, dei fratelli Bingen di Genova, per imputazione di bancarotta fraudolenta.

VIENNA, 6. — L' Imperatore non ha sanzionato la nomina di Lueger, testè eletto a Borgomastro di Vienna.

SOFIA, 6. — *Sobranje*. — Si approva all'unanimità e fra applausi l'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

L'Indirizzo esprime la gioia sincera della Sobranje per le buone ed amichevoli relazioni esistenti fra la Bulgaria e gli altri Stati e la speranza che vengano conclusi trattati di commercio definitivi per assicurare la protezione della debole industria bulgara.

Dice che sono altamente notevoli le parole del Principe Ferdinando sulla benevolenza dello Czar verso la deputazione bulgara e sulla speranza del ristabilimento dei rapporti tra la Bulgaria e la nazione Liberatrice e che esse riempirono i cuori di gioia.

Esprime inoltre il voto ardente che il Principe ereditario Boris passi alla Chiesa ortodossa. Così il Principe, che ha fondato la Dinastia nazionale, sarà inseparabilmente legato al paese. Soggiunge che la saggezza e la previdenza del Principe apprezzeranno le considerazioni che dettano la domanda nazionale, la quale gli assicurerà ancor più l'amore e la devozione del popolo bulgaro.

ATENE, 7. — Il Gran Visir, avendo annullato varî voti dell'Assemblea candiotta, parecchi deputati dell'isola di Candia si sono riuniti per prendere misure efficaci.

La situazione è inquietante.

COSTANTINOPOLI, 7. — Il Gran Visir Kiamil Pascià è stato destituito.

Il suo successore non è stato ancora nominato.

INSBRUCK, 7. — Elezioni per la Dieta della città del Tirolo. Sono stati eletti 3 liberali, 6 del partito dell'astensione e 4 conservatori.

Fra i nuovi eletti vi sono 2 conservatori e 1 appartenente al partito dell'astensione.

LONDRA, 7. — S. M. il Re Umberto ha conferito al Duca di Cambridge, già comandante in capo dell'esercito inglese, il Gran Cordone dell'Ordine Militare di Savoia, in attestazione della fraternità d'armi italo-inglese sin dalla guerra di Crimea e della lunga e leale amicizia del Duca per l'Italia.

Il generale Ferrero, Ambasciatore d'Italia, ne ha fatto ieri al Duca di Cambridge la presentazione.

RAVENNA, 7. — L'on. Ministro Baccelli, salutato alla stazione dalle autorità e fra le ovazioni di numerosi studenti, è partito alle ore 9,35 per Ferrara, donde stasera si recherà a Modena.

LONDRA, 7. — I giornali pubblicano dispacci pessimisti sulla situazione della Turchia.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli: « Gli Ambasciatori si sono riuniti ieri. Si dice che un'azione europea decisiva sia imminente. Ieri sono stati affissi manifesti rivoluzionari in Costantinopoli. L'agitazione si propaga in Siria, a Bagdad ed a Mossul. Gli eccidî continuano in varie parti dell'Impero. »

Il *Daily Telegraph* ha da Berlino che gli insorti armeni avrebbero sconfitto le truppe turche, facendo loro 400 prigionieri.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 6 novembre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	770.9
Umidità relativa a mezzodì	63
Vento a mezzodì	Nord debole.
Cielo	1/2 velato.
Termometro centigrado	Massimo 20.°1. Minimo 11.°8.
Pioggia in 24 ore:	incalcolabile.

6 novembre 1895.

In Europa intensa depressione al NW, pressione notabilmente alta intorno al Mediterraneo occidentale, elevata sulla Russia meridionale, Grecia e Turchia. Ebridi 727; Lorient, Bamberga 760; Zurigo 767; Algeri 772.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque; pioggia in moltissime stazioni, copiosa al Centro della Sicilia, moderate o scarse altrove; temperatura leggermente diminuita; venti deboli.

Stamane: cielo coperto o nebbioso al N, coperto in Sicilia, qua e là sereno in Sardegna ed al Centro e S del continente; venti deboli varii; barometro da 770 a 771 nel Tirreno, da 769 a 770 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno al ponente; cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 6 novembre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	17 7	10 5
Genova	coperto	legg. mosso	15 2	11 8
Massa Carrara	coperto	mosso	16 5	12 2
Cuneo	sereno	—	13 2	4 5
Torino	nebbioso	—	13 0	6 0
Alessandria	coperto	—	11 0	6 0
Novara	nebbioso	—	11 5	6 5
Domodossola	3/4 coperto	—	12 3	4 8
Pavia	nebbioso	—	10 8	7 3
Milano	nebbioso	—	11 0	6 8
Sondrio	1/2 coperto	—	10 8	4 7
Bergamo	nebbioso	—	10 3	7 0
Brescia	nebbioso	—	12 0	8 5
Cremona	coperto	—	11 2	7 7
Mantova	nebbioso	—	14 0	9 8
Verona	nebbioso	—	14 4	9 5
Belluno	nebbioso	—	11 1	3 8
Udine	nebbioso	—	13 8	9 0
Treviso	nebbioso	—	12 3	9 7
Venezia	nebbioso	calmo	12 9	9 7
Padova	coperto	—	11 9	9 6
Rovigo	nebbioso	—	12 4	8 5
Piacenza	3/4 coperto	—	11 3	7 8
Parma	coperto	—	11 0	7 6
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	12 2	7 9
Modena	1/4 coperto	—	11 6	7 3
Ferrara	3/4 coperto	—	12 2	8 5
Bologna	sereno	—	11 2	7 5
Ravenna	sereno	—	13 1	6 9
Forlì	coperto	—	12 4	10 0
Pesaro	coperto	calmo	14 2	10 5
Ancona	coperto	calmo	14 7	11 8
Urbino	1/4 coperto	—	12 2	8 2
Macerata	nebbioso	—	13 6	8 6
Ascoli Piceno	nebbioso	—	15 5	9 7
Perugia	sereno	—	14 3	10 1
Camerino	sereno	—	13 2	10 2
Pisa	coperto	—	17 8	9 0
Livorno	coperto	calmo	17 8	12 8
Firenze	nebbioso	—	16 3	10 7
Arezzo	coperto	—	15 8	8 8
Siena	nebbioso	—	14 8	8 3
Grosseto	1/4 coperto	—	19 4	12 8
Roma	nebbioso	—	18 2	11 8
Teramo	coperto	—	15 4	7 2
Chieti	coperto	—	17 8	7 4
Aquila	sereno	—	14 7	8 3
Agnone	3/4 coperto	—	14 0	9 1
Foggia	coperto	—	21 3	14 1
Bari	1/4 coperto	calmo	21 8	16 0
Lecce	1/4 coperto	—	22 6	15 5
Caserta	1/4 coperto	—	20 0	13 4
Napoli	1/4 coperto	calmo	19 1	16 3
Benevento	nebbioso	—	19 0	13 1
Avellino	1/4 coperto	—	19 0	12 4
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	18 0	12 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	18 0	10 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	22 5	18 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	25 2	17 1
Palermo	coperto	legg. mosso	27 1	13 7
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	25 0	16 0
Caltanissetta	coperto	—	24 6	13 0
Messina	piovoso	calmo	22 2	18 3
Catania	coperto	calmo	21 1	16 8
Siracusa	coperto	calmo	23 2	17 6
Cagliari	sereno	calmo	30 0	13 5
Sassari	1/4 coperto	—	18 8	12 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 6 novembre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida	92,95 97½ 93	— —	93,32½ 35 37½ 40 42½)		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,05 93 92,92½	92 96¾			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	93,75	— —			— —
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			56 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 —
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 15
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			466 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			460 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			363 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			499 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			670 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			496 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			776 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			62 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			110 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			811 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1188 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	190		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			54 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			34 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	218½ 218		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			270 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			150 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			32 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	86 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .	212 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	. . . .	— —	. . . .	. . . .	288 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	458 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	335 —
»	250	250	» » » 4 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	136 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	105 40	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	106 02 1/2	106 15	106 15 75	106 15	106 20 10	106 17 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	26 53 1/2	26 58 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 68	— —	26 73 72 1/2	26 71	26 70 65	26 73
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	130 65 75	130 70	130 15 05	130 70

Risposta dei premi . 28 novembre
Prezzi di Compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1895

Rendita 5 %	93 70
detta 3 %	56 50
Prestito Rothschild 5 %	104 25
Obb. Città di Roma 4 %	460 —
» Cred. Fond. S. Spirito	368 —
» » » B. Nazion.	492 —
» » » »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	677 —
» » Mediterranee	498 —
» Banca d'Italia	765 —
» » Romana	350 —
» » Generale.	62 —
» Banco di Roma.	110 —
» Banca Tiberina.	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare.	— —
» » Gas	810 —
» » Acqua Marcia	1185 —
» » Condotte d'acqua	188 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	215 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	34 —
» » Immobiliare	57 —
» » Mat. Laterizi.	— —
» » Navig. Gen. Ital.	276 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	150 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	32 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	85 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	320 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	335 —
» » » 4 %	135 —
» » Ferroviarie	289 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	460 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

5 novembre 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 92 9875
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 90 9875
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 50
Consolidato 3 % senza cedola nominale . . » 54 30

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.
Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.